



Unione di Comuni Montana
LUNIGIANA

Aulla - Bagnone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo - Licciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

Originale

N° 19 del 18/07/2018

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2019/2021.**

L'anno 2018 il giorno diciotto del mese di Luglio alle ore 17:00 previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di seconda convocazione, presieduto dal Roberto Valettini nella Sua qualità di Presidente e così composto:

Nominativo	P.	A	Nominativo	P	A
1 BALLERINI RICCARDO		NO	21 LERI CESARE		NO
2 BARATTA GINO	SI		22 MAGNANI SILVIA		NO
3 BARBIERI MAURIZIO		NO	23 MALPEZZI ELISABETTA		NO
4 BELLESI ABRAMO FILIPPO		NO	24 MARCONI CARLETTO	SI	
5 BELLI PIERLUIGI	SI		25 MASTRINI MATTEO		NO
6 BERTI GIAMPIERO	SI		26 NOVOA CLAUDIO	SI	
7 BIANCHI CAMILLA		NO	27 OLIVIERI MICHELE		NO
8 BRIZZI ANTONIO		NO	28 PEDRINI EGIDIO ENRICO		NO
9 CARLI VIRGINIA	SI		29 PELLEGRINI ANUSCA		NO
10 CASTELLINI DONATO		NO	30 PETACCHI CRISTIAN		NO
11 COPPELLI FILIPPO		NO	31 PINELLI MATTEO		NO
12 CORBANI SIMONE		NO	32 RICCIARDI CLAUDIO		NO
13 CORRERINI SAURO	SI		33 TANZI FRANCO	SI	
14 CORVI STEFANIA		NO	34 TOME' KATIA		NO
15 FERDANI EMANUELE		NO	35 TONI AMERIGO	SI	
16 FILIPPI ANTONIO	SI		36 VALERI GIOVANNA		NO
17 FOLLONI ANNALISA	SI		37 VALETTINI ROBERTO	SI	
18 GENESONI PIER ANGELO		NO	38 VARESE RICCARDO		NO
19 GRASSI PAOLO	SI		39 ZAMMORI PAOLO	SI	
20 GUASTALLI MARIO		NO	40 ZANI MASSIMILIANO	SI	

Totale Presenti n° 15

Totale Assenti n. 25

Partecipa alla seduta per le funzioni di legge, Segretario Generale **Paola Michelini**.
Scrutatori: BERTI GIAMPIERO, ZAMMORI PAOLO

Presidente riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio ad adottare le proprie determinazioni in merito all'oggetto.

IL CONSIGLIO

Il Presidente Valettini introduce la pratica;

Illustra il punto la Responsabile dell'Area Finanziaria;

Illustra il piano alienazioni e fabbisogno del personale la Vice Segretaria;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, recante norme relative alla predisposizione e l'approvazione del bilancio annuale di previsione, nonché alla programmazione finanziaria degli enti locali ed in particolare l'art. 170 che così recita:

“1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente”;

Visti i principi contabili pubblicati sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare il Principio contabile concernente la competenza finanziaria per il 2015;

Visto lo Statuto;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Vista la deliberazione del giunta dell'Unione di Comuni n. 48 del 12/07/2018 di approvazione del DUP 2019/2021;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti, rilasciato in data 17/07/2018 ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) punto 1), allegato al presente atto;

Accertato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, è stato richiesto, in merito al presente provvedimento, il parere del responsabile del servizio interessato al provvedimento in ordine alla regolarità tecnica nonché il parere del Responsabile del servizio Finanziario;

Ad unanimità di voti dei 15 Consiglieri presenti e votanti validamente resi ed accertati nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) così composto:

- a) Sezione strategica, con riferimento alla durata del mandato amm.vo
- b) Sezione operativa, con riferimento al triennio 2019/2021

2. Con separata votazione, ad unanimità di voti dei 15 Consiglieri presenti e votanti, dichiara il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto, confermato e sottoscritto

Presidente
Roberto Valetini

Segretario Generale
Paola Michelini



Unione di Comuni Montana
LUNIGIANA

Aulla - Bagnone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo - Lucciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

Proposta di deliberazione n. 21 /2018 relativa a:

Oggetto: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2019/2021.

Questo ufficio, nel rimettere la proposta di deliberazione di cui all'oggetto al fine della sua adozione da parte dell'organo deliberativo competente, esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della medesima ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Leg.vo 18.08.2000 n. 267.

Fivizzano , li 17/07/2018

La Responsabile

DOMENICHETTI MARIA ALESSANDRA

Comune di

Unione Di Comuni Montana Lunigiana

Provincia di Massa-carrara

Documento Unico
di
Programmazione

2019 / 2021

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	9
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	9
La popolazione.....	13
Situazione socio-economica.....	19
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	20
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	20
Analisi finanziaria generale.....	21
Evoluzione delle entrate (accertato).....	21
Evoluzione delle spese (impegnato).....	22
Partite di giro (accertato/impegnato).....	22
Analisi delle entrate.....	23
Entrate correnti (anno 2018).....	23
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	25
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	29
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	29
Analisi della spesa - parte corrente.....	34
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	34
Indebitamento.....	38
Risorse umane.....	38
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	40
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	42
SEZIONE OPERATIVA.....	44
Parte prima.....	45
Elenco dei programmi per missione.....	45
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	45
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	60
Parte corrente per missione e programma.....	60
Parte corrente per missione.....	63
Parte capitale per missione e programma.....	67
Parte capitale per missione.....	70
Parte seconda.....	73
Programmazione dei lavori pubblici.....	73
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	77
Programmazione del fabbisogno di personale.....	80

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	13
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	15
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	15
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	16
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	17
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	21
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	22
Tabella 8: Partite di giro.....	22
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	23
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	25
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	31
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	32
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	35
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	36
Tabella 15: Indebitamento.....	38
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	39
Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	40
Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	42
Tabella 19: Parte corrente per missione e programma.....	62
Tabella 20: Parte corrente per missione.....	65
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma.....	69
Tabella 22: Parte capitale per missione.....	71
Tabella 23: Quadro delle risorse disponibili.....	74
Tabella 24: Programma triennale delle opere pubbliche.....	75
Tabella 25: Piano delle alienazioni.....	79

Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale.....81

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

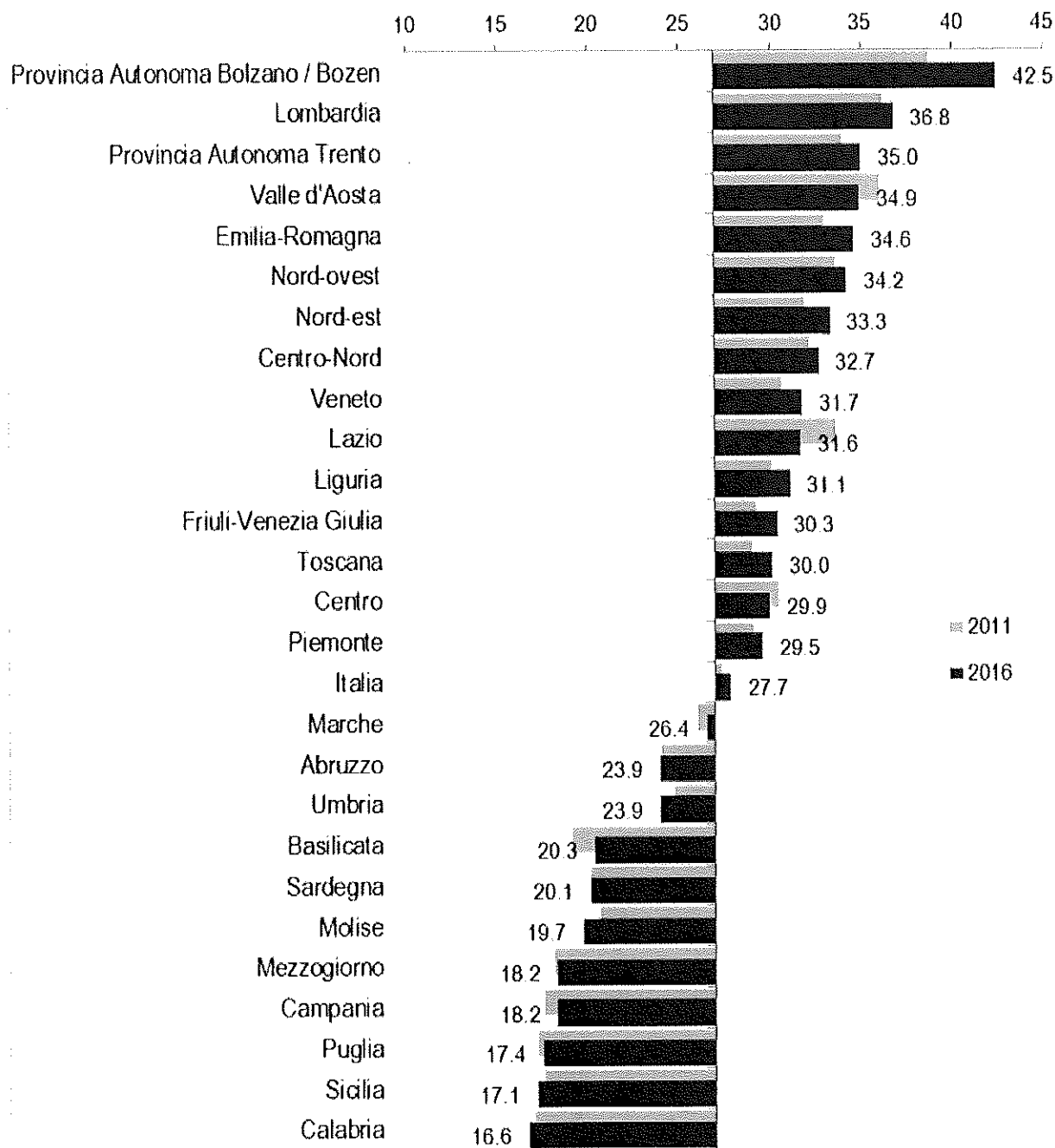


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi correnti per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

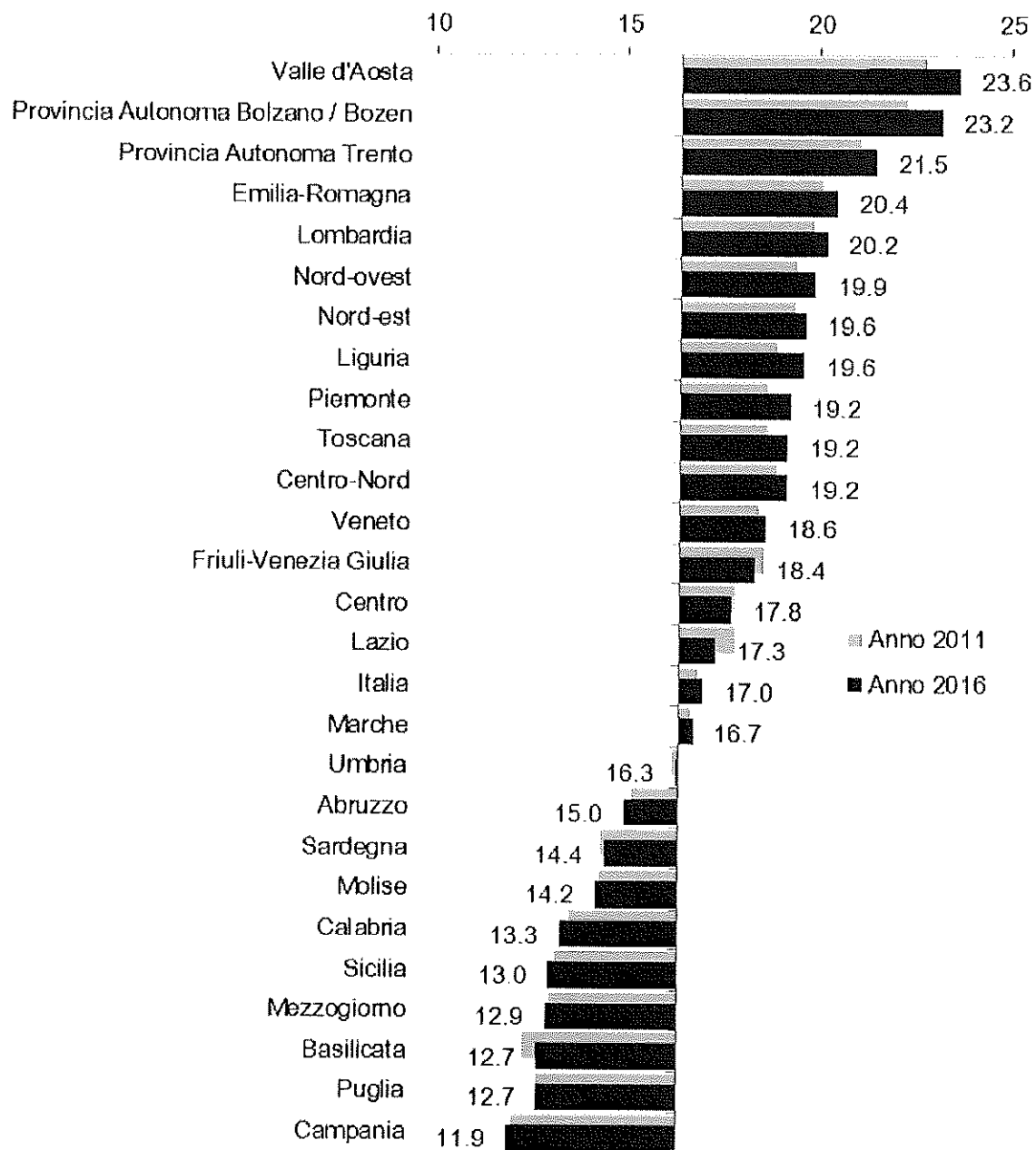


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi correnti per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 48172 ed alla data del 31/12/2017, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 46771.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1997	0
1998	0
1999	0
2000	0
2001	0
2002	0
2003	0
2004	0
2005	0
2006	0
2007	0
2008	0
2009	0
2010	0
2011	48172
2012	48103
2013	48196
2014	47879
2015	47430
2016	47072
2017	46771

Tabella 1: Popolazione residente

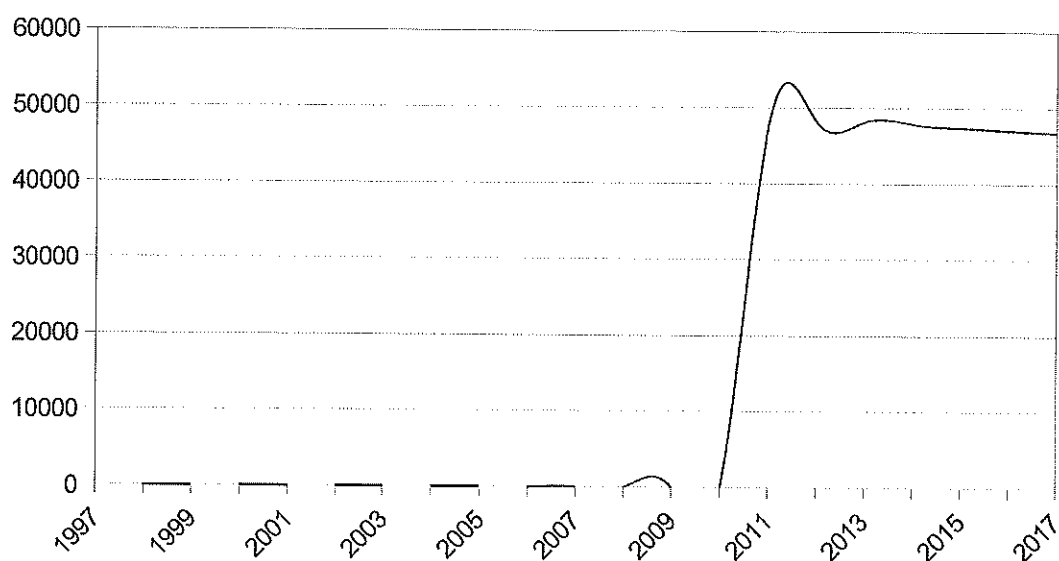


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	48246
Popolazione al 01/01/2017	47072
Di cui:	
Maschi	23008
Femmine	24064
Nati nell'anno	272
Deceduti nell'anno	751
Saldo naturale	-479
Immigrati nell'anno	1827
Emigrati nell'anno	1649
Saldo migratorio	178
Popolazione residente al 31/12/2017	46771
Di cui:	
Maschi	0
Femmine	0
Nuclei familiari	0
Comunità/Convivenze	0
In età prescolare (0 / 5 anni)	1533
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	3468

In forza lavoro (15/ 29 anni)	5644
In età adulta (30 / 64 anni)	22536
In età senile (oltre 65 anni)	13891

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	0	0,00%
2	0	0,00%
3	0	0,00%
4	0	0,00%
5 e più	0	0,00%
TOTALE	0	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

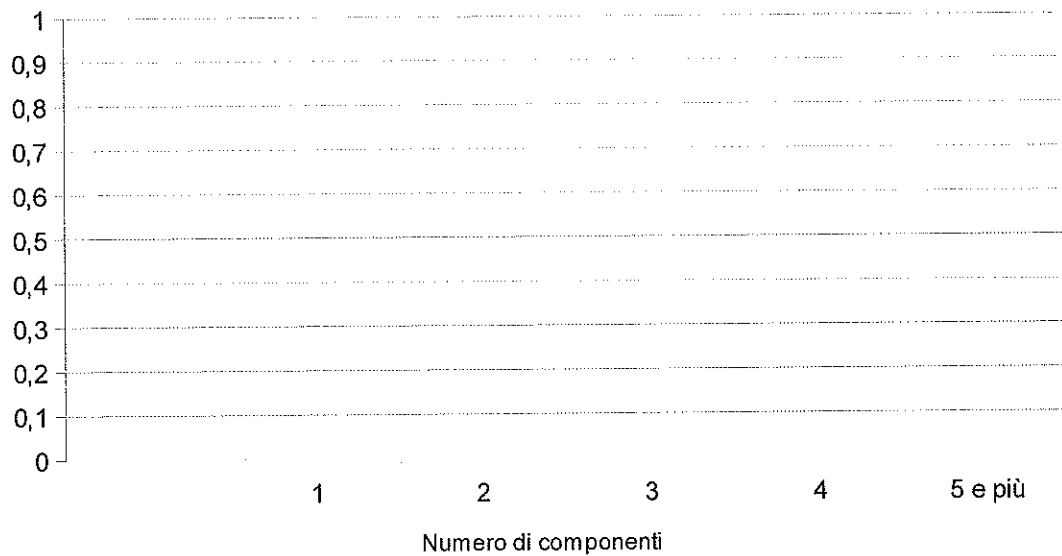


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Unione Di Comuni Montana Lunigiana suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
Età media	0	0	0	0	0

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Unione Di Comuni
Montana Lunigiana suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno		0	0	0,00%	0,00%
0-4	836	697	1533	54,53%	45,47%
5 -9	856	912	1768	48,42%	51,58%
10-14	900	800	1700	52,94%	47,06%
15-19	893	839	1732	51,56%	48,44%
20-24	982	864	1846	53,20%	46,80%
25-29	1063	1003	2066	51,45%	48,55%
30-34	1137	1101	2238	50,80%	49,20%
35-39	1365	1324	2689	50,76%	49,24%
40-44	1743	1670	3413	51,07%	48,93%
45-49	1802	1786	3588	50,22%	49,78%
50-54	2037	1946	3983	51,14%	48,86%
55-59	1694	1773	3467	48,86%	51,14%
60-64	1571	1587	3158	49,75%	50,25%
65-69	1662	1570	3232	51,42%	48,58%
70-74	1385	1498	2883	48,04%	51,96%
75-79	1350	1566	2916	46,30%	53,70%
80-84	918	1326	2244	40,91%	59,09%
85 >	814	1802	2616	31,12%	68,88%
TOTALE	23008	24064	47072	48,88%	51,12%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

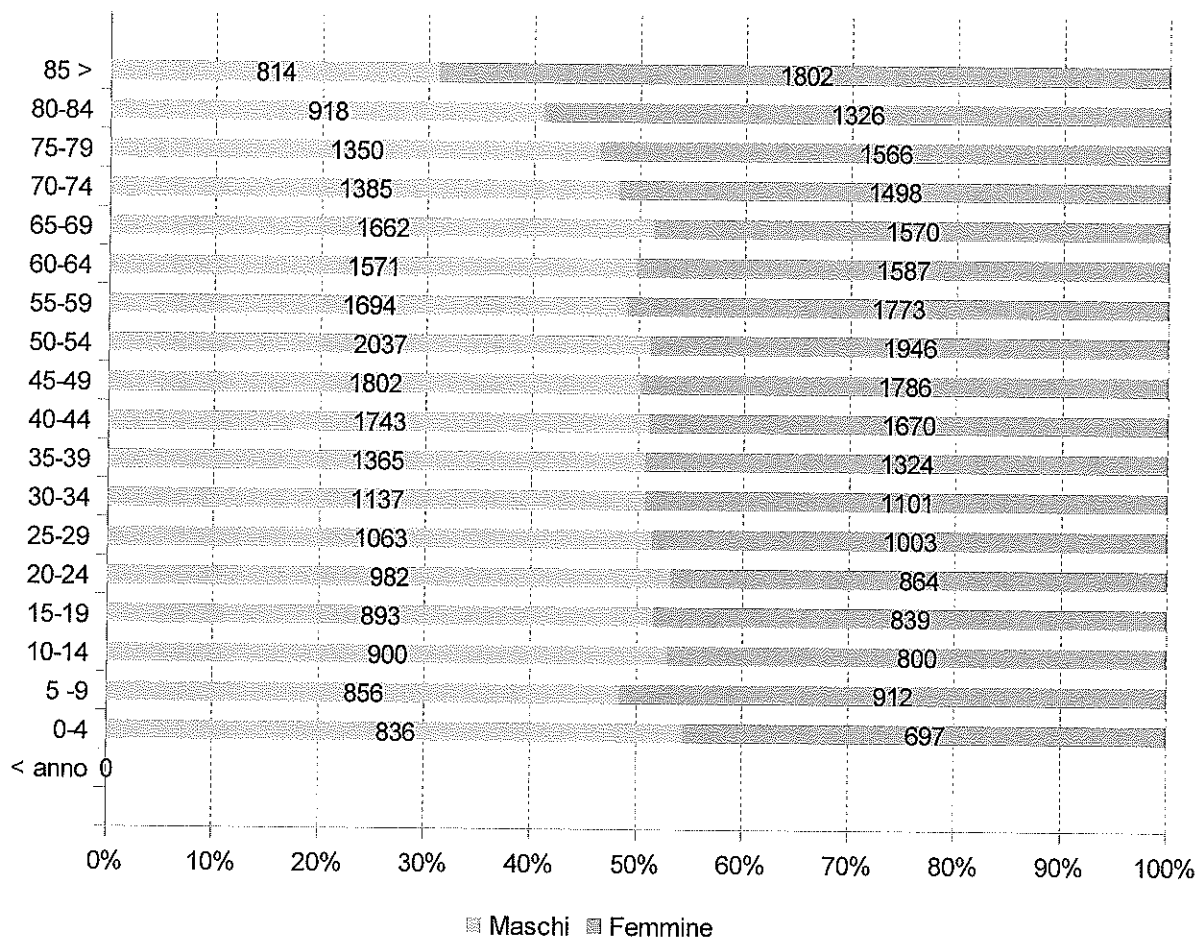


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	4.177,00	41.493,39	0,00
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	357.559,41	1.674.956,76
Avanzo di amministrazione applicato	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	3.591.731,19	2.251.331,99	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.132.624,66	12.032.768,33	16.364.236,19	11.439.347,15	10.454.438,06
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.018.933,27	4.103.372,05	7.097.534,02	1.672.819,40	2.827.991,83
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.070.781,41	4.759.204,12	10.865.784,70	2.348.424,50	2.636.134,79
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da Istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	9.201.504,36	15.265.093,37	10.000.000,00	8.222.783,78
TOTALE	25.922.339,34	30.096.848,86	53.188.556,47	28.110.975,84	25.816.305,22

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 1 - Spese correnti	14.692.412,75	14.718.974,69	20.910.341,40	14.839.840,27	12.902.008,13
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.513.950,22	5.515.520,63	12.735.744,83	1.188.164,85	4.418.640,18
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	47.496,72	48.988,78	49.000,00	53.496,00	55.659,94
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	9.201.504,36	19.191.714,71	10.000.000,00	8.388.423,08
TOTALE	25.753.859,69	29.484.988,46	52.886.800,94	26.081.501,12	25.764.731,33

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.447.406,24	4.791.032,59	5.229.435,49	4.187.101,54	2.899.626,06
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	5.447.406,24	4.791.032,59	5.229.435,49	4.187.147,22	2.916.159,39

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2018)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0	0,00
Entrate da trasferimenti	9.564.128,12	9.564.128,12	2.307.217,59	24,12	2.303.428,08	24,08	3.789,51
Entrate extratributarie	3.388.297,97	3.388.297,97	139.627,55	4,12	137.187,85	4,05	2.439,70
TOTALE	12.952.426,09	12.952.426,09	2.446.845,14	18,89	2.440.615,93	18,84	6.229,21

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le entrate tributarie classificate al titolo I* sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II*, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

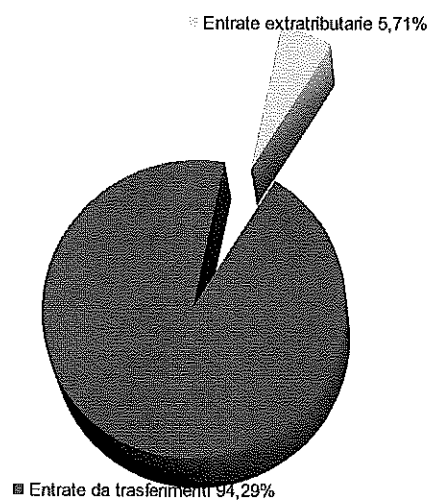


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2011	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00
2012	0,00	15.166.810,06	7.457.038,27	48172	0,00	314,85	154,80
2013	0,00	11.132.624,66	5.018.933,27	48196	0,00	230,99	104,14
2014	0,00	12.032.768,33	4.103.372,05	47879	0,00	251,32	85,70
2015	3.591.731,19	16.364.236,19	7.097.534,02	47430	75,73	345,02	149,64
2016	2.251.331,99	11.439.347,15	1.672.819,40	47072	47,83	243,02	35,54
2017	0,00	10.454.438,06	2.827.991,83	46771	0,00	223,52	60,46

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

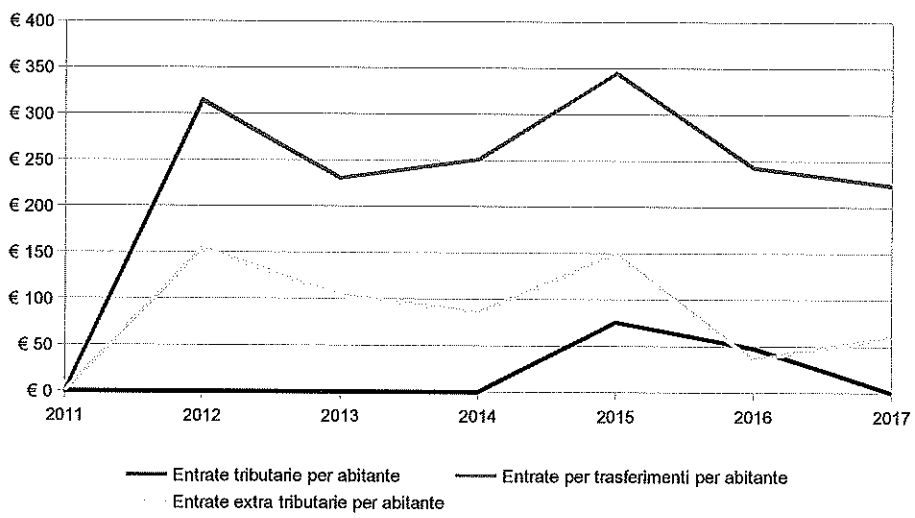


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2011 all'anno 2017

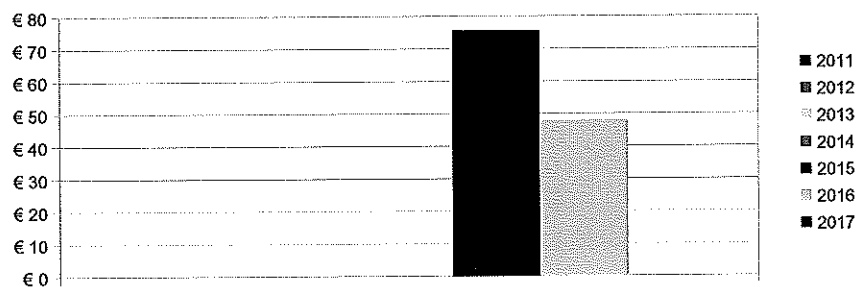


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

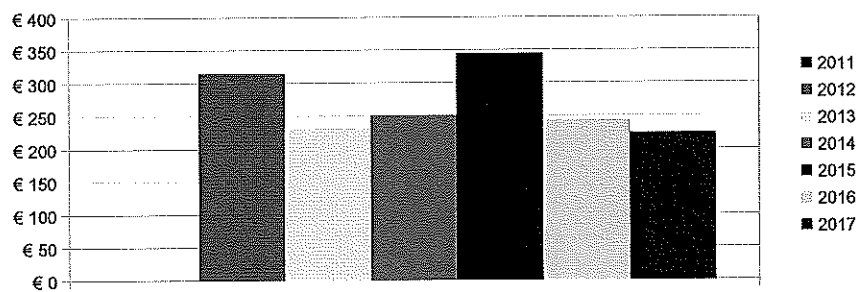


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

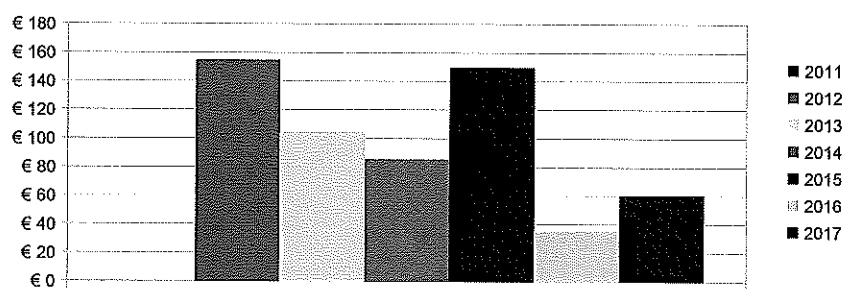


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9.622,38	3.233,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	476.264,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		485.886,38	3.233,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.622,38	3.233,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	476.264,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	485.886,38	3.233,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

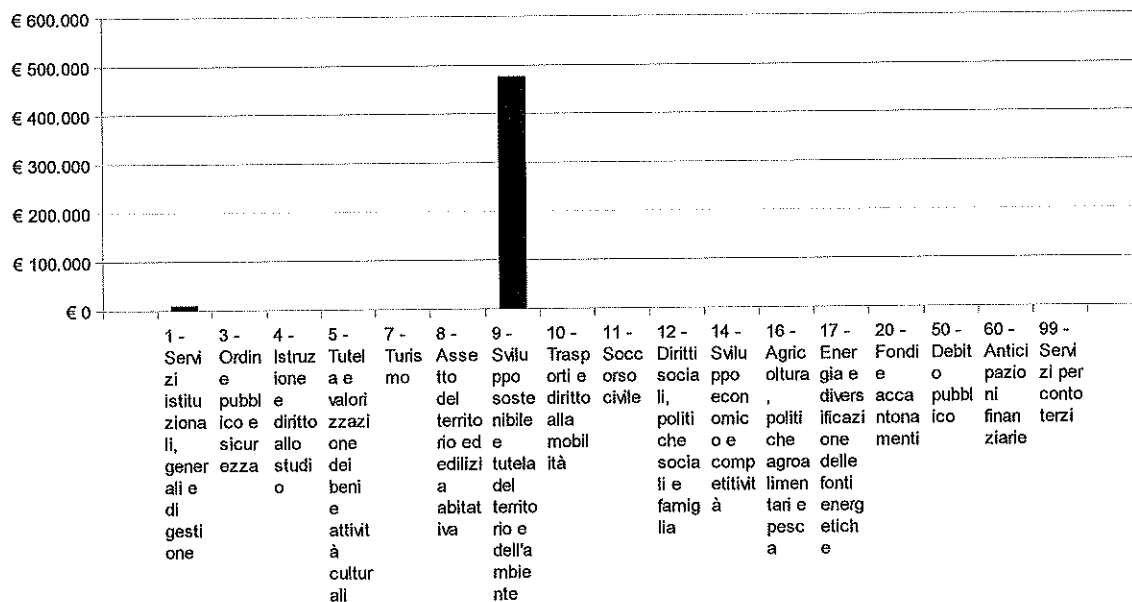


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	15.825,44	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	267.539,31	1.898,32
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	51.529,45	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	36.726,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	147.146,32	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	4.823,99	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	51.846,54	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	67.582,95	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	293.878,91	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	12.584,78	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	2.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	175.221,34	28.582,56
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	7.905.935,89	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.977,00	2.411,94
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	43.918,57	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	35.679,11	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	34.070,25	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1.574.087,27	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	14.272,38	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	10.736.645,50	32.892,82

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	643.020,00	1.898,32
3 - Ordine pubblico e sicurezza	293.878,91	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.584,78	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.083.134,23	30.994,50
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	43.918,57	0,00
11 - Soccorso civile	35.679,11	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	34.070,25	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.574.087,27	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	14.272,38	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	10.736.645,50	32.892,82

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

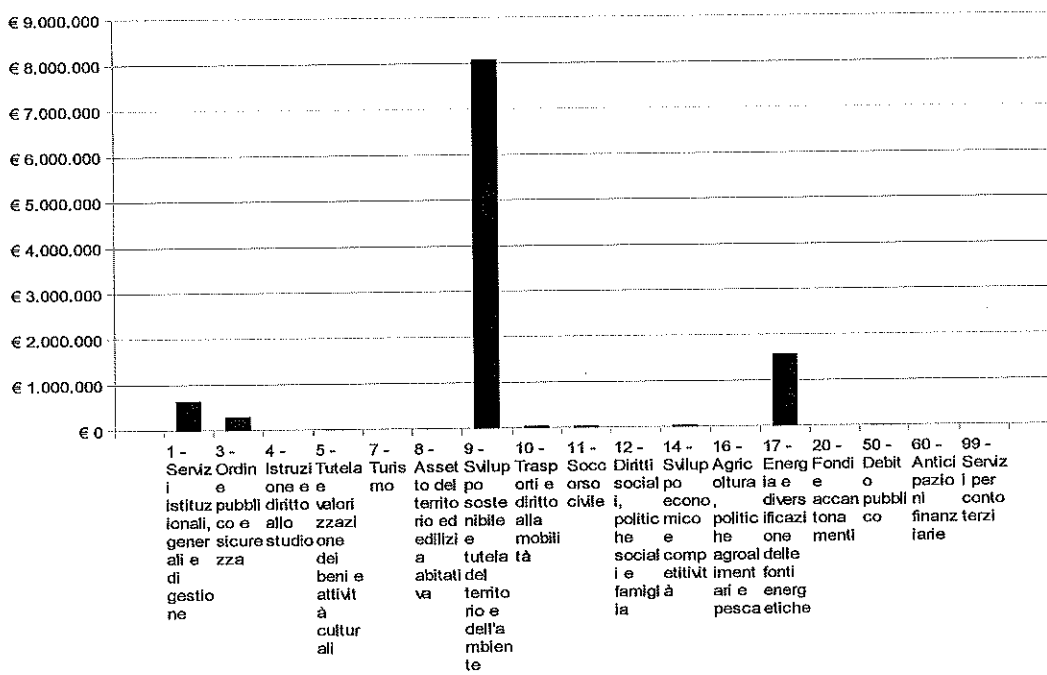


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	39.707,43	631.545,78
TOTALE	39.707,43	631.545,78

Tabella 15: Indebitamento

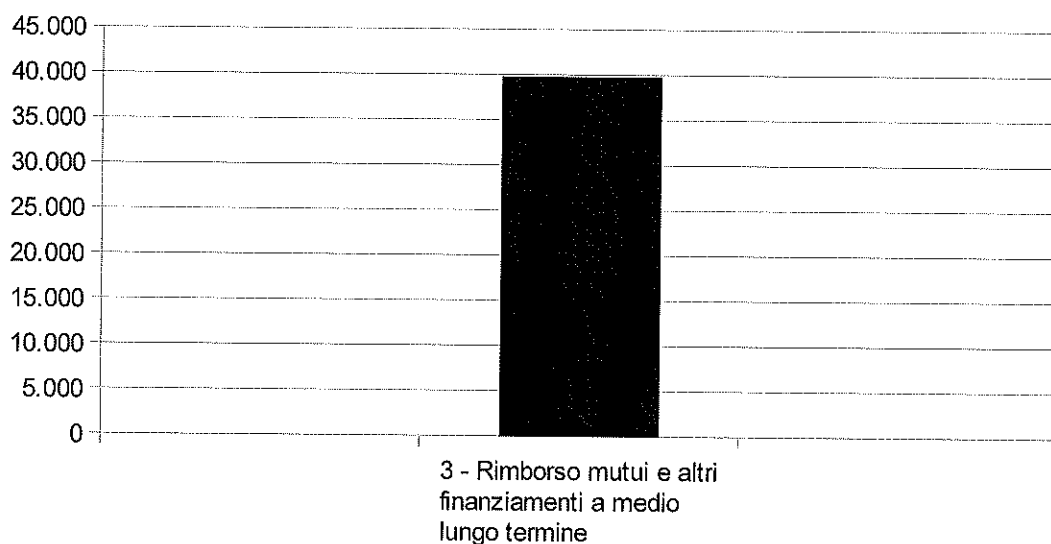


Diagramma 13: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2017

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	1	0	1
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	3	0	3
B2	5	0	5
B3	1	0	1
B4	0	0	0
B5	0	0	0
B6	0	0	0
B7	0	0	0
C1	3	0	3
C2	3	0	3
C3	3	0	3
C4	6	0	6
C5	4	0	0
D1	2	0	2
D2	7	0	7
D3	6	0	6
D4	1	0	1
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	0	0	0
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2019	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021
0,00	0,00	0,00

Tabella 17: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

NOTA: Ai sensi dell'art. 1 della legge 232/2016 commi 463/484 che abroga la normativa riguardante il pareggio di bilancio, come sancito dalla legge di stabilità anno 2016, l'ente non è tenuto al rispetto di tali vincoli .

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%							
Terme di Equi Spa in liquidazione	375000	7,37							
CAT s.p.a. In liquidazione	389752	11,75							
Internazionale marmo macchine	32138851	0,01							
Fidi Toscana s.p.a.	160163224	0,01							
Agenzia Energetica provinciale	10000	7,18							

Con delibera di Consiglio n. 22 del 28/09/2017 l'Ente ha provveduto ad approvare la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex. Art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - Ricognizione partecipazioni possedute - Individuazione partecipazioni da alienare" e con la quale sono state individuate le partecipazioni da alienare.

Tabella 18: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in

generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari

programma 10

Risorse umane

Attività amministrativa relativa all'organizzazione delle giornate di formazione per i dipendenti dell'Unione e dei Comuni che la compongono (convocazioni - distruzione materiale - attesta ai partecipanti)

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

La struttura Unica nel corso dell'anno 2018 viene svolta per 5 comuni - Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera e Podenzana. Svolge servizio di reperibilità per 365 giorni all'anno per competenza di protezione civile. Notevole aggravio all'attività è dato inoltre dall'esigenza di coordinamento dei servizi su Comuni oggi non

limitrofi e dalla continua e necessaria attività di riorganizzazione imposta dal progressivo recesso che si è verificato negli anni 2016 e 2017 di Comuni con ovvia ripercussione sull'organizzazione dei servizi.

Le attività di polizia municipale richiedono inoltre un continuo interfacciamento con i singoli apparati comunali, dagli accertamenti di natura amministrativa, anagrafica, nonché, per l'attività di Polizia Giudiziaria, soprattutto in materia Edilizia, con la competente Procura della Repubblica, e ciò per tutti i comuni. A ciò si aggiunge il regolare svolgimento dei servizi di polizia stradale e infortunistica in tutto il territorio di competenza con le notevoli difficoltà insite nella distanza logistica e nella difficoltà di percorrenza delle strade di collegamento.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse

comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Le competenze dell'area si articolano, come si evince dalla stessa denominazione, nello svolgimento delle procedure di gara sia per i Comuni, come centrale unica di Committenza che per l'Unione in particolare riguardo i fondi del Piano di Sviluppo Rurale cui sono collegate le principali procedure di appalto.

Laddove operi in nome e per conto dei Comuni, l'ufficio Centrale Unica di Committenza è chiamato a svolgere gare di appalto ai sensi del Codice degli appalti (di recente mutato con il D.Lgs. 50/2016 che ha superato il precedente D.Lgs. 163/2006) svolgendo la procedura di gara mediante selezione aperta, ristretta o negoziata (a seconda di quanto indicato nella determinazione a contrarre ex art. 192 Tuel da parte del Comune). Le soglie oltre le quali il Comune è obbligato a rivolgersi alla C.U.C. sono definite dal Codice in € 150.000,00 per l'affidamento di lavori ed in € 209.000,00 ca. per i servizi.

La propria attività si conclude con il verbale di aggiudicazione provvisoria e la conseguente proposta di aggiudicazione da trasmettere al Comune interessato, in quanto l'aggiudicazione definitiva, controlli e contratto, sono demandati ai Comuni, secondo quanto stabilito nella convenzione tra quest'ultimi e l'Unione medesima. Tuttavia la recente entrata in vigore del nuovo codice degli appalti –D.Lgs. 50/2016 – demanda all'Anac la regolamentazione delle attività delle centrali uniche di committenze e le relative determinazioni potrebbero pertanto condurre a variazioni della convenzione e delle attività dell'ufficio.

Come Ufficio committente per conto dell'Unione di Comuni l'attività riguarda non solo la gestione di procedure di affidamento di lavori e servizi per l'intero iter procedurale che va dalla determina a contrarre redatta dal singolo Responsabile di Area alla proposta di aggiudicazione definitiva comprensiva di tutte le verifiche di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, ma anche tutta la gestione delle varie forme di mercato elettronico cui obbligatoriamente l'Ente deve

fare riferimento (Consip-MePA.) oppure per l'utilizzo delle piattaforme telematiche messe disposizione della Regione Toscana in qualità di Soggetto Aggregatore (START n.d.r.).

Eventuali e maggiori funzioni e responsabilità che dovessero sorgere per effetto di quanto stabilirà l'Anac in attuazione del nuovo Codice degli Appalti, condurranno ad una revisione della presente relazione, qualora se ne ravvisino maggiorazioni o, meno probabilmente, diminuzioni di rischi, connessi allo svolgimento delle mansioni da parte degli uffici preposti.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

-Vincolo Idrogeologico

La L.R. 39/2000 Legge Forestale della Toscana detta i principi fondamentali in materia di boschi, territori montani, vincolo idrogeologico, difesa del suolo e tutela delle zone di particolare interesse ambientale.

A partire dal 1° Gennaio 2004 le competenze relative alle pratiche riguardanti il vincolo idrogeologico e le procedure per il taglio boschivo, sono passate dalla Provincia, in parte alla Comunità Montana della Lunigiana, oggi Unione di Comuni Montana Lunigiana, per il territorio di propria competenza (Vincolo Idrogeologico in ambito agricolo e forestale) e in parte ai Comuni (Vincolo Idrogeologico in ambito urbanistico).

Inoltre, per effetto dell'applicazione delle norme regionali riguardanti la possibilità di effettuare servizi in gestione associata, i comuni della Lunigiana che aderiscono all'Unione di Comuni hanno delegato all'Unione la gestione delle pratiche riguardanti il Vincolo Idrogeologico in ambito urbanistico.

In ambito agricolo forestale nell'anno 2015 sono state esperite complessivamente n. 272 istanze (sia dichiarazioni che autorizzazioni) pervenute dai cittadini. E' da rilevare che a partire dal 1° gennaio le competenze in tale materia sono state estese per effetto della LR 22/2015 anche ai Comuni di Massa, Carrara e Montignoso, con probabile incremento delle istanze da gestire.

In ambito urbanistico nell'anno 2015 sono state esperite per conto dei comuni aderenti all'unione n. 61 istanze pervenute dai comuni.

Antincendio boschivo

Le norme nazionali e regionali in materia di boschi e foreste costituiscono anche il quadro di riferimento per le attività AIB (Antincendio boschivo) della Toscana.

Riferimenti normativi nazionali

Legge quadro in materia di incendi boschivi (L. 21 novembre 2000 n. 353) e relative Linee guida (D.P.C.M. 20 dicembre 2001). Fornisce alle Regioni gli indirizzi per predisporre gli atti di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi, rimandando l'emanazione di norme applicative a leggi specifiche delle Amministrazioni competenti.

Definisce le materie di competenza dello Stato, come ad esempio l'organizzazione e la gestione dei mezzi aerei nazionali, e delle Regioni, alle quali spetta la programmazione delle attività di prevenzione e lotta attiva. E' di competenza regionale anche il coordinamento delle proprie strutture con quelle statali e l'istituzione e gestione della Sala operativa unificata Permanente.

Ulteriori indirizzi per fronteggiare il rischio incendi e impiegare la flotta aerea nazionale vengono forniti annualmente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Riferimenti normativi regionali

Con la Legge forestale della Toscana (L.R. 21 marzo 2000 n. 39) e successive modifiche, il relativo Regolamento forestale della Toscana (D.P.G.R. n. 48/R dell'8 agosto 2003) e il Piano Regionale Agricolo Forestale 2012-2015, la Regione Toscana ha normato l'intero settore forestale. Attraverso questi strumenti normativi, regolamentari e programmatici la Regione ha recepito le disposizioni di principio della Legge quadro in materia di incendi boschivi e pianificato l'attività di previsione, prevenzione e lotta attiva.

La L.R. 39 individua nel Piano AIB lo strumento di pianificazione che definisce organizzazione e coordinamento dell'antincendi boschivi. Il Piano pluriennale regionale AIB è elaborato dalla Regione e approvato dalla Giunta regionale; i Piani operativi annuali provinciali AIB sono approvati dalle rispettive Province e raccolgono ogni anno i Piani AIB locali.

Anche in questo caso come per la Forestazione tutti gli interventi vengono programmati dal Servizio Forestazione dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana attraverso il Programma annuale AIB che viene presentato alla Regione, attraverso un apposito sistema informatico on-line, entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

A seguito dell'approvazione del programma e dell'assegnazione dei relativi finanziamenti si procede alla realizzazione delle varie attività che possono essere suddivise come di seguito specificato:

- **attività di prevenzione** (interventi forestali preventivi a carico di boschi, predisposizione e manutenzione di viabilità antincendio, invasi, basi per impiego elicotteri regionali, etc.);
- **attività di lotta diretta agli incendi boschivi** con impiego delle maestranze forestali per l'estinzione degli incendi boschivi e con tecnici per la direzione delle operazioni di spegnimento (DO AIB), tutti appositamente formati dalla Regione Toscana.

L'impiego di dette maestranze comporta, soprattutto in fase di lotta (estinzione degli incendi boschivi), la gestione diretta da parte del personale tecnico preposto, delle operazioni di spegnimento attuate sia con l'impiego

delle maestranze stesse sia con personale volontario, appositamente inviato.

In tal senso il nuovo assetto proposto ove la materia Antincendi boschivi è stata suddivisa tra due aree (Area Forestazione e

Area Protezione Civile) occorre definire in maniera netta le relative competenze al fine di non determinare lacune nello svolgimento dell'attività da parte dell'Ente.

Randagismo e Canile

L'Unione di Comuni della Lunigiana gestisce il canile comprensoriale di Groppoli di Mulazzo (MS) nell'ambito delle funzioni associate per i Comuni della Lunigiana (L.R. 40/2001).

La struttura " Canile pubblico per la prevenzione e tutela degli animali, a servizio dei Comuni ricadenti nella Comunità Montana della Lunigiana" è stata realizzata nell'anno 1994. Il canile comprensoriale di Groppoli di Mulazzo è dotato di

Canile sanitario con posti disponibili n. 19 box

Gli animali infortunati vengono trasportati da operatori addetti al servizio a studi medici veterinari privati in convenzione con questa Unione di Comuni Montana Lunigiana per un primo intervento sanitario a garantire la stabilizzazione dell'animale, successivamente il cane viene trasferito al canile sanitario dove vengono praticate le successive cure sanitarie.

Canile rifugio con posti disponibili n. 88 box

Il canile rifugio è la struttura che riceve i cani già identificati, al termine del periodo di osservazione(60gg) nel canile sanitario.

Presso il canile rifugio è garantita in maniera continuativa il mantenimento e l'assistenza sanitaria per i cani ospiti.

Il canile comprensoriale di Groppoli di Mulazzo ha ospitato fino ad un massimo di 180 cani . A seguito degli eventi alluvionali verificatesi in Lunigiana il 25 ottobre 2011 che hanno seriamente danneggiato la struttura l'Unione dei Comuni Montana Lunigiana è stata costretta a ridurre la capienza garantendo comunque il confort per gli ospiti animali.

Nei programmi dell'Unione di Comuni sono previsti interventi di ripristino delle strutture danneggiate per riportare il canile alla capienza originaria

programma 3

Rifiuti

Un' ulteriore attività che comporta notevole impiego di risorse umane anche nel 2017 è la gestione dell'appalto dei rifiuti, di cui l'Unione è stazione Appaltante per tutti i Comuni della Lunigiana.

L' appalto la cui gestione operativa ha avuto avvio a gennaio 2016 con l'introduzione del nuovo sistema di raccolta "porta a porta " ha avuto un notevole impatto sul territorio; dopo la fase di Start up nella fase di avvio , la complessità del progetto richiede un continuo processo di collaborazione sia fra i vari uffici dell'Ente nonché

una notevole attività di concertazione fra gli Enti (Unione e Comuni coinvolti) per le necessarie sinergie necessarie al funzionamento del servizio nell'ambito di un territorio molto vasto e variegato (valore contratto Euro 37.000.000,00). In particolare, nel Febbraio 2017 si è resa necessaria la redazione di un'appendice al contratto per i necessari adeguamenti tecnico operativi . Durante l'anno in corso , in cui sarà avviata la gestione dell'eco Centro presso il Comune di Mulazzo sarà necessario proseguire in una costante e puntuale attività di collaborazione con i Comuni coinvolti per la realizzazione del secondo ecocentro previsto e/o l'adozione di soluzioni tecnico operative in variante.

La criticità del servizio consiste in primis nella scarsità delle risorse umane dedicate in considerazione del fatto che viene gestita direttamente dalla PO Apicale dell'Unione preposta all'area che gestisce in aggiunta

Programma 5

1-FORESTAZIONE:

In Toscana le competenze in materia forestale sono regolamentate dalla L.R. 39/2000 e successive modificazioni, che conferisce funzioni e compiti in materia forestale alla Regione stessa e agli Enti locali competenti quali, Comuni e Unioni di Comuni.

In tale contesto l'Unione di Comuni Montana Lunigiana è l'ente delegato in materia forestale allo svolgimento di quanto previsto dalla programmazione regionale PRAF (Piano Regionale Agricolo Forestale), su tutto il territorio della Lunigiana.

L'attività svolta dal servizio Forestazione si esplica attraverso una serie di interventi sul territorio che possono essere così schematizzati:

- Interventi a carattere ordinario in amministrazione diretta

Sono gli interventi eseguiti direttamente con l'impiego delle maestranze forestali in forza all'Ente delegato, rappresentate complessivamente da 30 operai forestali. Essi assicurano la gestione ordinaria delle foreste e delle opere ad essa collegate.(compresi eventuali interventi da attivarsi con il PSR 2014-2020 da attuarsi in amministrazione diretta)

- Interventi a carattere strutturale e straordinario in affidamento

Sono gli interventi eseguiti in affidamento alle imprese e alle cooperative agricolo-forestali iscritte ad apposito Albo regionale tenuto dalle Camere di Commercio.

- Altri interventi

Sono una serie di interventi direttamente regolamentati dalla Giunta regionale e dal competente

servizio del Centro direzionale o semplicemente promossi dalla Regione o dagli enti competenti.

● Le tipologie di intervento sono quelle elencate dall'art.10 della legge Forestale Regionale come di seguito riportato:

Tutti gli interventi vengono programmati dal Servizio Forestazione dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana attraverso il Programma annuale forestale che viene presentato alla Regione, attraverso un apposito sistema informatico on-line, entro il 31 dicembre dell'anno precedente (art.10, comma 3 bis).

A seguito dell'approvazione del programma e dell'assegnazione dei relativi finanziamenti si procede alla realizzazione degli interventi previsti attraverso la predisposizione e l'approvazione di perizie necessarie all'impiego delle maestranze forestali in amministrazione diretta, così come previsto dalla normativa forestale regionale.

L'impiego di dette maestranze comporta, soprattutto in fase di esecuzione dei lavori, la gestione diretta dei vari cantieri da parte del personale tecnico preposto.

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 2

Trasporto pubblico locale

L'attività che l'Ente dovrà svolgere in tale campo è quella relativa a quanto disciplinato dall'Unione dei Comuni con deliberazione della Giunta esecutiva n. 126 del 18/07/2012, in materia di trasporto pubblico locale.

A tale servizio è disponibile una unità di personale in comando dal Comune di Bagnone, geom Luigi Negrari di categoria D1, per sei ore settimanali.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile
Sistema di protezione civile
Area Protezione civile.

L'area si compone di n 2. unità oltre al responsabile:

01 amministrativo cat B ;

01 Istruttore direttivo cat D.

Le competenze dell'area si articolano, come si evince dalla stessa denominazione, in due macro settori:

1-Prot-Civile.

2- Antincendio boschivo (parte di protezione civile)

3-Espropri (funzione delegata dai comuni)

Protezione Civile

Il vigente Statuto dell'Unione all'art. 6 comma 1 lettera b) prevede che l'Unione esercita in luogo e per conto di tutti i Comuni che la compongono "attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi"; l'attivazione del Servizio di Protezione Civile associato tra tutti i Comuni facenti parte dell'Unione e nello specifico tra i Comuni di : **Aulla, Bagnone, Casola L., Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri;**

Il Piano di Protezione Civile è lo strumento che contiene le azioni per prevenire, mitigare gli effetti e gestire al meglio i soccorsi alla popolazione colpita al verificarsi di un evento calamitoso sul territorio dei Comuni coinvolti nella gestione della funzione associata di Protezione Civile. Con il piano di protezione civile vengono estrapolate le conoscenze relative al territorio per definire le caratteristiche dei rischi presenti;

viene predisposto il censimento delle risorse disponibili (strutture operative, edifici strategici, mezzi ecc.) utili per fronteggiare gli eventi calamitosi ed individuare eventuali carenze; viene proposto un modello organizzativo per la struttura intercomunale in casi di emergenza, per stabilire le procedure operative da applicare nelle varie fasi ed individuare gli Enti ed i soggetti con cui interfacciarsi e per individuare gli strumenti più idonei per l'informazione della popolazione e la promozione nella cittadinanza di una moderna cultura della protezione civile.

L'area si occupa della gestione del piano intercomunale e dell'approntamento degli adeguamenti organizzativi per la fungibilità dei contributi regionali alle Unioni di Comuni (LR 68/2011)

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

La gestione dello Suap, dal 1° gennaio 2013, è affidata all'Unione dei comuni Montana Lunigiana, alla quale i Comuni di Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filittiera, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Tresana, Villafranca e Zeri hanno affidato le funzioni relative alla gestione e al funzionamento dello Sportello.

Lo Sportello Unico Attività Produttive Associato si occupa di tutti quei procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive agricole, artigianali, commerciali o di servizi (inizio, variazione, modifica, subentro e cessazione di attività).

I procedimenti attualmente gestiti dall'Unione sono i seguenti:

- Acconciatori, estetisti e tatuatori;

- Agenzia d'affari;
- Agriturismo;
- Apicoltura;
- Attività artigianali alimentari (pizzeria, rosticceria, gelateria, pasta fresca...);
- Circoli;
- Commercio di cose usate e antiche;
- Commercio in sede fissa (esercizio di vicinato - medie / grandi strutture di vendita)
- Commercio su area pubblica itinerante;
- Farmacie - parafarmacie;
- Forme speciali di vendita,
- Lotteria - tombola - pesca di beneficenza.
- Panificazione;
- Procedimenti igienico sanitari in materia igiene alimenti e di alimenti di origine animale;
- Produttori agricoli;
- Professioni del turismo;
- Pubblico spettacolo - trattenimenti
- Punto esclusivo e non esclusivo di vendita di quotidiani e periodici;

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Pubblica Illuminazione

L'attività rientra tra le funzioni fondamentali dei comuni, previste dall'art. 21 comma 3 della Legge n. 42/2009 (legge delega sul federalismo) che devono essere obbligatoriamente esercitate in forma associata da parte dei comuni già appartenenti a comunità montane con popolazione inferiore a 3.000 abitanti. Tale funzione fondamentale comprende la gestione degli impianti di pubblica illuminazione dei comuni che hanno aderito al servizio associato (Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana e Tresana). La pubblica illuminazione, che comprende un perimetro di gestione di 10.505 punti luce, gestita in appalto con la società ENEL SOLE SRL, nei comuni interessati dall'Unione di Comuni in modo da ottenere un miglioramento del servizio e una diminuzione dei costi di gestione.

A tale servizio è disponibile una unità di personale in comando dal Comune di Podenzana per 18 ore settimanali, Ghizzoni Davide di categoria C4 e per 7 ore settimanali una unità di personale comandato dal Comune di Mulazzo, Geom. Brusaglia Ugo categoria D3.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	34.600,00	34.600,00	0,00	34.600,00	0,00	34.600,00	0,00
1	2	379.500,00	358.500,00	0,00	358.500,00	0,00	358.500,00	0,00
1	3	138.900,00	138.900,00	0,00	138.900,00	0,00	138.900,00	0,00
1	4	36.726,00	36.726,00	0,00	36.726,00	0,00	36.726,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	305.500,00	289.500,00	0,00	289.500,00	0,00	289.500,00	0,00
1	7	4.823,99	4.823,99	0,00	4.823,99	0,00	4.823,99	0,00
1	10	71.640,00	71.640,00	0,00	71.640,00	0,00	71.640,00	0,00

1	11	112.865,89	58.395,14	0,00	58.395,14	0,00	58.395,14	0,00
3	1	1.725.400,00	725.400,00	0,00	725.400,00	0,00	725.400,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	8.877,76	8.877,76	0,00	8.877,76	0,00	8.877,76	0,00
5	2	29.600,00	29.600,00	0,00	29.600,00	0,00	29.600,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	349.384,66	299.384,66	0,00	299.384,66	0,00	299.384,66	0,00
9	3	7.905.935,91	7.905.935,91	0,00	7.905.935,91	0,00	7.905.935,91	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
10	2	177.706,82	53.066,96	0,00	53.066,96	0,00	53.066,96	0,00
11	1	35.679,11	35.679,11	0,00	35.679,11	0,00	35.679,11	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	2	34.070,25	34.070,25	0,00	34.070,25	0,00	34.070,25	0,00
14	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	1.587.441,11	1.587.441,11	0,00	1.587.441,11	0,00	1.587.441,11	0,00
20	1	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	28.138,94	26.506,45	0,00	24.881,67	0,00	24.881,67	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	50.000,00	44.849,90	0,00	44.849,90	0,00	44.849,90	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		13.086.790,44	11.750.897,24	0,00	11.749.272,46	0,00	11.749.272,46	0,00

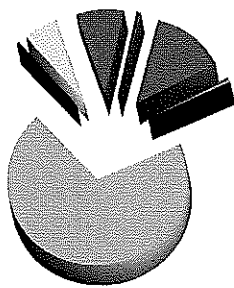
Tabella 19: Porte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019			2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato		Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1.084.555,88	993.085,13	0,00	993.085,13	0,00	993.085,13	0,00	
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.725.400,00	725.400,00	0,00	725.400,00	0,00	725.400,00	0,00	
4	Istruzione e diritto allo studio	8.877,76	8.877,76	0,00	8.877,76	0,00	8.877,76	0,00	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	29.600,00	29.600,00	0,00	29.600,00	0,00	29.600,00	0,00	
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.257.320,57	8.207.320,57	0,00	8.207.320,57	0,00	8.207.320,57	0,00	
10	Trasporti e diritto alla mobilità	177.706,82	53.066,96	0,00	53.066,96	0,00	53.066,96	0,00	
11	Soccorso civile	35.679,11	35.679,11	0,00	35.679,11	0,00	35.679,11	0,00	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
14	Sviluppo economico e competitività	34.070,25	34.070,25	0,00	34.070,25	0,00	34.070,25	0,00	
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.587.441,11	1.587.441,11	0,00	1.587.441,11	0,00	1.587.441,11	0,00	

20	Fondi e accantonamenti	63.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	28.138,94	26.506,45	0,00	24.881,67	0,00	24.881,67	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	50.000,00	44.849,90	0,00	44.849,90	0,00	44.849,90	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	13.086.790,44	11.750.897,24	0,00	11.749.272,46	0,00	11.749.272,46	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione



-
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Aspetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni finanziarie
-
- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Sviluppo economico e competitività
- Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Debito pubblico
- Servizi per conto terzi

Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	1.230.679,44	94.300,00	0,00	94.300,00	0,00	94.300,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.260.679,44	104.300,00	0,00	104.300,00	0,00	104.300,00	0,00

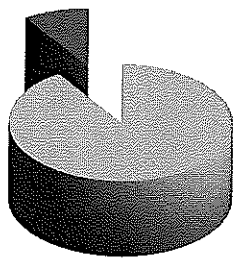
Tabella 21: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generati e di gestione	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.250.679,44	94.300,00	0,00	94.300,00	0,00	94.300,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.260.679,44	104.300,00	0,00	104.300,00	0,00	104.300,00	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione



-
- Ordine pubblico e sicurezza
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- Fondi e accantonamenti
- Anticipazioni finanziarie
-
- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Istruzione e diritto allo studio
- Turismo
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Soccorso civile
- Sviluppo economico e competitività
- Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Debito pubblico
- Servizi per conto terzi

Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

**Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE Unione Comuni Montana Lunigiana**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità Finanziaria Totale
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	403.302,82	0,00	0,00	403.302,82
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	403.302,82	0,00	0,00	403.302,82

Note:

(1) compresa la cessione di immobili

Il responsabile del programma
(Stefano Merlini)

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione Comuni Montana Lunigiana

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT		Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili capitale privato S/N (4)	Apporto di capitale privato Importo (5)	
		Reg.	Prov. Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno			
1	714896	009	045 015	99	A02 99	Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR Regione Toscana - "Adeguamento funzionale di strada forestale di interesse A.I.B. denominata da Villecchia a Parana nei Comuni di Tresana e Mulazzo (MS)	403.302,82			N	0,00	
TOTALE							403.302,82	0,00	0,00	0,00		0,00

Note:

Il responsabile del programma
(Stefano Menini)

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento eventualmente attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della Legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(5) Vedi Tabella 3.

06/07/2018

file://C:\Programmi\HiProg3\print.htm

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE Unione Comuni Montana Lunigiana**

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		FINALITA' (3)	CONFORMITA'		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome		Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
714896	-	Req. (UE) n. 1305/2013 - PSR Regione Toscana - "Adeguamento funzionale di strade forestale di interesse A.I.B. denominata da Villecchia a Parana nei Comuni di Tresana e Mulazzo (MS).	Stefano	Menini	N	N	1	SC	1°/2019	3°/2019	
TOTALE									403.302,82		

Note:

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
- (3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.
- (4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).

Il responsabile del programma
(Stefano Menini)

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

ALLEGATO A

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – 2018

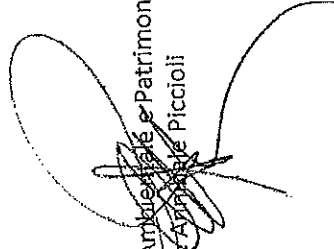
(art.58 decreto legge 25 giugno 2008 n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

n.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione Urbanistica	Fig.	Mappa.le	Sub	Rendita Catastale	Valore a base d'asta	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	Prefabbricato realizzato solo parzialmente	Area industriale Conformità allo strumento urbanistico generale <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	n.46	n.728		In corso di costruzione	€. 161.393,75	<input checked="" type="checkbox"/> alienazioni <input type="checkbox"/> valorizzazione	Stima
2	Area fabbricabile del foglio n. 46 mapp.le 528	Area industriale Conformità allo strumento urbanistico generale <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	n.46	n.728		In corso di costruzione	€. 10.350,00	<input checked="" type="checkbox"/> alienazioni <input type="checkbox"/> valorizzazione	Stima
3	Area non fabbricabile del foglio n. 46 mapp.le 528	Area industriale Conformità allo strumento urbanistico generale <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	n.46	n.728		In corso di costruzione	€. 8.512,00	<input checked="" type="checkbox"/> alienazioni <input type="checkbox"/> valorizzazione	Stima
4	Recinzione in pali di castagno con rete del foglio n. 46 mapp.le n. 528	Area industriale Conformità allo strumento urbanistico generale <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	n.46	n.728		In corso di costruzione	€. 13.000,00	<input checked="" type="checkbox"/> alienazioni <input type="checkbox"/> valorizzazione	Stima

5	Area Fabbricabile del foglio n. 46 mapp.le n.555	Area industriale Conformità allo strumento urbanistico generale <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	n.46	n.555	Area urbana di mq. 4.372,00	€. 63.219,12	<input checked="" type="checkbox"/> alienazioni <input type="checkbox"/> valorizzazione	Stima
6	Area Fabbricabile del foglio n. 46 mapp.le n.555	Area industriale Conformità allo strumento urbanistico generale <input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	n.46	n.558	Area urbana di mq. 877,00	€. 12.681,42	<input checked="" type="checkbox"/> alienazioni <input type="checkbox"/> valorizzazione	Stima

Data, lì 09.07.2018

Il Responsabile dell'Area Ambiente e Patrimonio e Randagismo
Geom. Annalisa Piccioli




Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

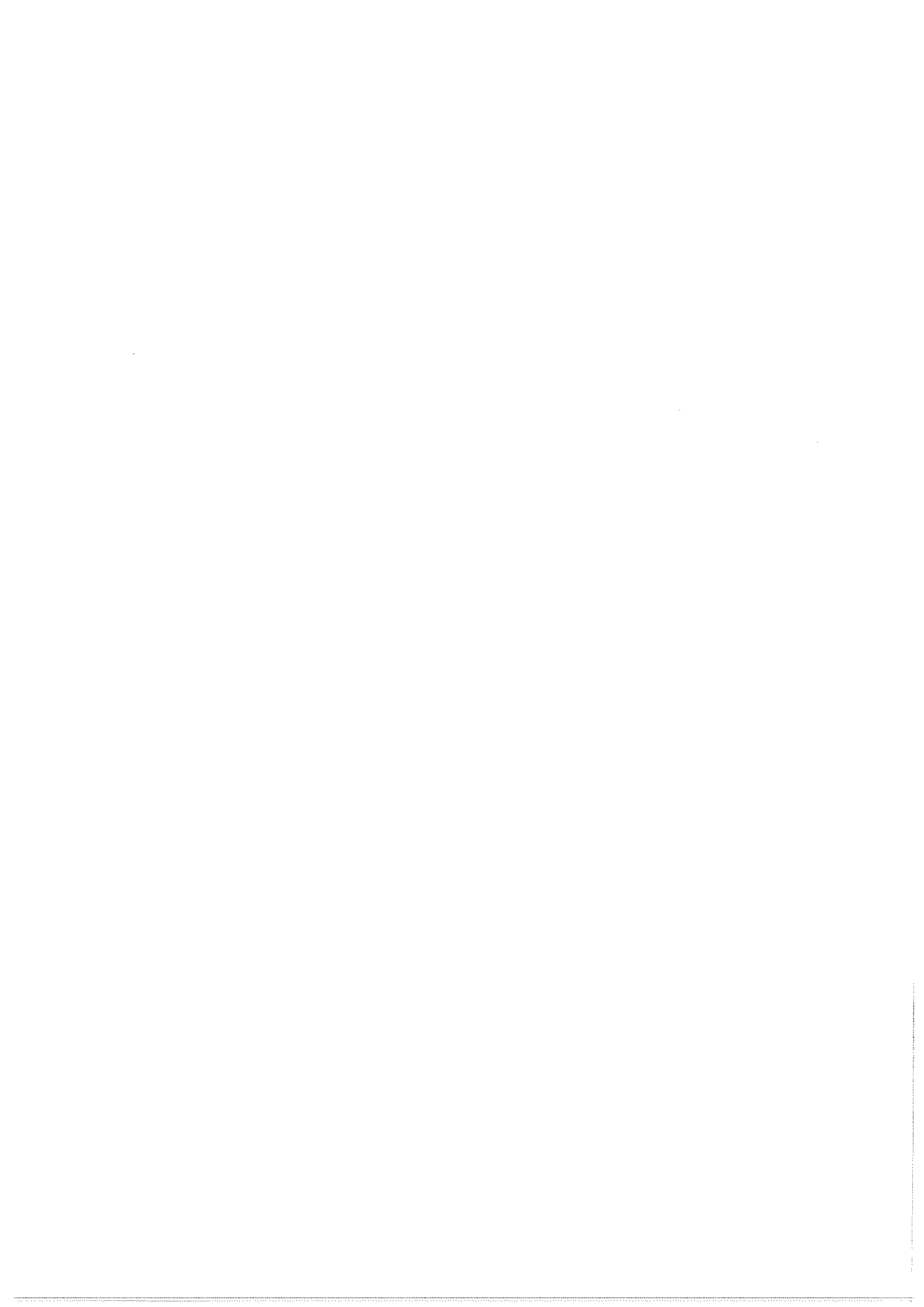
- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta .

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1	1	0	1	0
A2	0	0	0	0
A3	0	0	0	0
A4	0	0	0	0
A5	0	0	0	0
B1	3	0	3	0
B2	5	0	5	0
B3	1	0	1	0
B4	0	0	0	0
B5	0	0	0	0
B6	0	0	0	0
B7	0	0	0	0
C1	3	0	3	0
C2	2	0	2	0
C3	2	0	2	0
C4	3	0	3	0
C5	1	0	0	0
D1	2	0	2	0
D2	3	0	3	0
D3	4	0	4	0
D4	1	0	1	0
D5	0	0	0	0
D6	0	0	0	0
Segretario	0	0	0	0
Dirigente	0	0	0	0

Tabella 26: Programmazione del fabbisogno di personale



L'organo di revisione**Verbale del 16/07/2018****OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

Vista la deliberazione di Giunta n. 48 del 12/07/2018 relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per l'Unione di Comune Montana Lunigiana per gli anni 2019-2020-2021;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica;

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 in particolare:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, adottato dall'organo esecutivo con delibera Giunta n. 46 del 12/07/2018 e pubblicato per 60 giorni consecutivi;

2) Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2018-2020, è stato oggetto di delibera della Giunta n. 12 del 01/02/2018 ;

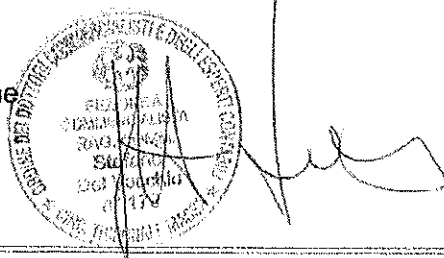
3) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008 è stato oggetto di delibera della Giunta n. 47 del 12/07/2018;

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

L'organo di revisione



The image shows an official circular stamp of the 'COMUNE DI BRITTOLO' with the text 'RIPARTIZIONE SERVIZI E DEBITI ESTERNO COORDINATORE'. The stamp is partially obscured by a handwritten signature in black ink.



Unione di Comuni Montana
Lunigiana

Aulla - Bayrone - Casola in Lunigiana - Comano - Filattiera - Fivizzano - Fosdinovo - Licciana Nardi - Mulazzo - Podenzana - Tresana - Villafranca in Lunigiana - Zeri

Unione Comuni Montana Lunigiana
N. 0004442 17/07/2018
Cla: 4.6

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

La sottoscritta Maria Alessandra Domenichetti, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Finanziario e Personale, da parere favorevole al Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2019/2021.


Rag. Maria Alessandra Domenichetti

Fivizzano 17/07/2018

Allegato: DUP 2019/2021

www.ucml.it

54013 - Fivizzano (MS) - Piazza De Gasperi 17
Tel 0585.942011 - Fax 0585.948080 - CF 90014320452 - P.IVA 01258550456
PEC ucmlunigiana@postacert.toscana.it

DELIBERA DEL CONSIGLIO

N° 19 del 18/07/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2019/2021.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale , visti gli atti di ufficio

ATTESTA

- Che la presente delibera:

- Delibera dichiarata Immediatamente Eseguita.
- è stata pubblicata all'albo On-Line dell'Unione a partire dal 20/08/2018 per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, T.U. n. 267/2000
- è divenuta esecutiva in data 18/07/2018

Segretario Generale
Paola Michelini
